



## «BONIFICA» ALL'ELFO

Va in scena  
la prima parte  
di «Radici»



# IL BIANCO

di Anna Bandettini

Dopo *la Bottega del caffè* di Fassbinder un altro interessante appuntamento è in programma al Teatro dell'Elfo: di genere totalmente diverso, ma forse non di ispirazione e vocazione. La sala di via Ciro Menotti ospita l'intero progetto «Radici» ovvero percorsi interetnici teatrali e musicali realizzato dal Teatro delle Albe di Ravenna. Sono quattro spettacoli, dal 17 dicembre al 12 gennaio, che testimoniano il curioso cammino culturale delle Albe, attori italiani partiti da Ravenna alla ricerca delle proprie radici e approdati in Senegal, a Dakar, a confrontarsi con altre culture. Il motivo del lungo viaggio è semplice e insieme complesso. Nel 1988 Il Teatro delle Albe accoglie alcuni giovani immigrati senegalesi, diventa il primo gruppo teatrale afro-romagnolo in Italia e avvia una ricerca sull'incontro di differenti culture, intreccia drammaturgia, gestualità,

In alto, due  
immagini  
tratte da  
«Radici»

# E IL NERO

espressività «nera» con quella «bianca» in spettacoli non tradizionali.

Il lavoro delle Albe, piuttosto, è un provocatorio esempio di «meticcio» teatrale, all'apparenza strano, forse anche bizzarro, ma certamente coinvolgente e interessante per gli esiti che lascia intravedere. Vale la pena riscontrarlo negli spettacoli in cartellone all'Elfo. Sono: *Bonifica* (dal 17 al 22 dicembre) recitato da attori bianchi, mette a confronto una realtà occidentale con un mito africano; *Siamo asini o pedanti* (dal 26 al 29 dicembre) che parte da un dramma dell'immigrazione per arrivare a una sorta di farsa-favola con l'attore Mor Awa Niang che veste i panni del primo Arlecchino nero; *Lunga vita all'albero* (dal 26 al 29 dicembre) è il dramma epico di una sorta di Giovanna d'Arco senegalese; *Nessuno può coprire l'ombra* (dall'8 al 12 gennaio) un divertente mélange di fiabe, miti e racconti africani.

«Bonifica» del Teatro delle Albe,  
di Marco Martinelli; al Teatro  
dell'Elfo, via Ciro Menotti 11, dal  
17 al 22 dicembre, alle 21 (festivi  
ore 16), 25mila lire.